Cremona
COMUNE DI CREMONA
Rappresentanze
Sindacali
Unitarie

martedì 9 novembre 2010

Oggetto: rapporti irrecuperabili con l'Assessore Demicheli

Al Sig. Sindaco
Al Sig Assessore del Personale
Al Sig. Direttore Generale
Al Sig. Direttore del Personale

Dobbiamo purtroppo rilevare che dopo un anno e mezzo di mandato l'Assessore Demicheli mostra di non aver alcuna intenzione di recedere da modalità di rapporto con i dipendenti inconcepibili per un amministratore pubblico.
È stato inutile scrivere in intranet, inutili le richieste al tavolo di trattativa centrale, inutili le dichiarazioni RSU di fronte alla delegazione di parte pubblica.
Inutile persino la presa di posizione del Sindaco, con le proprie scuse poste ai rappresentanti dei lavoratori per le famose sconcertanti dichiarazioni sui dipendenti rossi del suo assessore.

In una recente trattativa si chiedeva che i dipendenti ci informassero di eventuali ennesimi episodi di arroganza, maleducazione o altro nei loro confronti da parte di esponenti dell'Amministrazione, avvisando che non sarebbero stati più tollerati: riportato nel verbale e pubblicato in intranet, voleva essere un chiaro messaggio diretto principalmente al solito esponente di Giunta già capace di attaccare lavoratori di altri assessorati, e che fin dal suo insediamento ha minacciato '*epurazioni*' secondo una propria ideologia politica, perpetrando un'ingerenza nella gestione diretta del personale cui nessuno, né il resto della Giunta né la dirigenza, ha fatto argine, permettendo che le minacce avessero l'esito dichiarato.

Ebbene, ad un anno e mezzo dall'insediamento di questa Amministrazione siamo ancora qui a denunciare minacce, il solito inaccettabile degradante linguaggio ed uno scavalco di ruoli che, se la dirigenza è disposta a subire, non altrettanto lo sono i dipendenti, i quali con quella dirigenza dovrebbero discutere di obiettivi, progetti e valutazioni in base ai risultati.
Con la dirigenza, appunto, e non con gli Assessori, che come già rimarcato in altre occasioni non possono gestire direttamente il personale (si vedano alcune norme riportate in fondo).

Certamente mai nella storia del Comune di Cremona ci siamo trovati a dover ricordare queste cose e con questi toni: il rispetto dell'Ente di tutti i soggetti non ha mai consentito a nessuna parte, politica, datoriale o dipendente, di trascendere le proprie prerogative.
Ma il senso dell'istituzione deve percorrere, a modello di ciascuno, prima di tutto la persona che la incarna.

Se dopo aver spostato vicino a sè, a Palazzo, la nomina di una Posizione Organizzativa lasciando però le funzioni essenziali in capo alla persona di prima (con un'idea di '*prossimità*' di gestione e verifica completamente affossata); se dopo aver perpetrato ripetute ingerenze di ruolo scavalcando di fatto un proprio dirigente e stravolgendo l'organizzazione del lavoro; se dopo un anno e più di gestione così diretta e invasiva del servizio cimiteriale si sente ancora costretto, ammesso che mai fosse consentito, a relazionarsi con i dipendenti con tale arroganza, maleducazione ed ingiustificato accanimento, significa che l'Assessore alle Periferie non è compatibile con l'obiettivo comunitario del lavoro profuso dai dipendenti del Comune di Cremona, che è quello di operare come squadra per offrire un servizio efficiente alla comunità cittadina.

Minacciare i dipendenti di licenziamento o affermare, perché sentano, *"che sparerebbe nel mucchio"* è inaudito e imperdonabile.

Con questo quadro e considerando la totale mancata considerazione delle segnalazioni di questa RSU, la responsabilità di tale inqualificabile atteggiamento non può più essere ritenuta disgiunta dall'operato dell'intera Amministrazione e del Sindaco.

La soluzione definitiva di questa grave situazione diventa perciò pregiudiziale per la continuazione delle relazioni sindacali nell'Ente.

Tra i 'riferimenti normativi sulla P.A.', dal sito del Ministero della Funzione Pubblica, segnaliamo di seguito alcuni commi facenti parte quel bagaglio di norme che ogni amministratore dovrebbe aver ben presente prima di affrontare questa esperienza.

per la RSU
Giorgio Salami

Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165
Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche

Articolo 4 - *Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità*
comma 2.
Ai dirigenti spetta l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante **autonomi** poteri di spesa, **di organizzazione delle risorse umane**, strumentali e di controllo. Essi sono **responsabili in via esclusiva** dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati.

Decreto Funzione Pubblica 28 novembre 2000
Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni

[...]

Art. 8 - *Imparzialita'*

1. Il dipendente, nell'adempimento della prestazione lavorativa, **assicura la parita' di trattamento tra i cittadini** che vengono in contatto con l'amministrazione da cui dipende. A tal fine, egli non rifiuta ne' accorda ad alcuno prestazioni che siano normalmente accordate o rifiutate ad altri.

2. Il dipendente si attiene a corrette modalita' di svolgimento dell'attivita' amministrativa di sua competenza, **respingendo in particolare ogni illegittima pressione, ancorche' esercitata dai suoi superiori.**

[...]

Art. 13 - *Obblighi connessi alla valutazione dei risultati*

1. Il dirigente ed il dipendente forniscono all'ufficio interno di controllo tutte le informazioni necessarie ad una piena valutazione dei risultati conseguiti dall'ufficio presso il quale prestano servizio. L'informazione e' resa con particolare riguardo alle seguenti finalita': modalita' di svolgimento dell'attivita' dell'ufficio; qualita' dei servizi prestati; parita' di trattamento tra le diverse categorie di cittadini e utenti; agevole accesso agli uffici, specie per gli utenti disabili; semplificazione e celerita' delle procedure; osservanza dei termini prescritti per la conclusione delle procedure; sollecita risposta a reclami, istanze e segnalazioni.